

Interrotta la gravidanza record di una signora romana

Aveva 15 creature in grembo per cure contro la sterilità

Intervista con il professore che ha seguito l'eccezionale caso - La donna operata al quarto mese ora sta bene - Erano dieci femmine e cinque maschi - Le ragioni del molteplice concepimento - Gli ormoni responsabili dei frequenti episodi di aborti plurigemellari - Prossimo congresso in Cecoslovacchia

Una gravidanza multipla che, stando alla letteratura medica, non ha precedenti nel mondo, è stata riscontrata di recente a Roma. L'eccezionalità dell'episodio sta nel fatto che la donna che si era curata contro la sterilità portava in grembo quindici feti (dieci di sesso femminile e cinque di sesso maschile), tutti perfettamente formati, almeno in relazione alla loro età. Non è stato possibile comunque che la gravidanza fosse portata a termine. Due giorni fa, la signora al quarto mese di gestazione che accusava tremendi disturbi, è stata operata.

Il professor Gemmaro Montanino della clinica Ostetrica dell'Università di Roma, che ha seguito il singolare caso, ne ha dato una spiegazione molto semplice: la donna, sua cliente, che ha 35 anni, aveva seguito una terapia stimolante a base di ormoni contro la sterilità.

Con la medesima cura, otto anni fa, era riuscita ad avere una bambina. «E' prevedibile e come può verificarsi un simile effetto» abbiamo domandato al professor Montanino. «Ripeto che nella medesima donna la prima gravidanza provocata con la stessa terapia contro la sterilità era stata perfetta. E questo mi indusse a ripetere l'esperienza. Ma stavolta, sovvertendo la regola secondo la quale una donna espelle mensilmente un solo ovulo per volta che unico viene quindi ad essere fecondato, la stessa terapia ha provocato una ovulazione eccezionale. Quindici ovuli sono stati fecondati, ma non è escluso che ne siano stati espulsi in quantità anche maggiore».

«Il caso ha qualche precedente?». «Il caso (quindici feti in una sola volta) non ha precedenti nel mondo, o per lo meno non se ne ha notizia. Del resto, le gravidanze multiple

hanno iniziato a diventare frequenti, se così ci si può esprimere, solo da dieci anni a questa parte, da quando cioè, le terapie a base di ormoni sono diventate una pratica normale».

«Era possibile — abbiamo ancora domandato — che la donna portasse a termine questa gravidanza?». «Evidentemente no. La interruzione della gravidanza è avvenuta quando, per mancanza di spazio vitale, la cavità uterina ha cominciato ad espellere i feti, il che è avvenuto a distanza di tre mesi e mezzo dalla fecondazione. Evidentemente quando le terapie contro la sterilità provocano una fecondazione plurima, la durata della gravidanza è in rapporto con il numero di creature che si trovano nel grembo materno. Un'altra donna che il 4 agosto dello scorso anno dette alla luce a Roma sei gemelli che in tre

Ronciglione: feriti due impiegati da tre banditi Rapina a raffiche di mitra all'ACI

L'assalto a un ostello alle 23,30 di ieri - Prima i rapinatori hanno abbattuto un cane da guardia - Sono entrati negli uffici sparando - Mezzo milione il «bottino» - La fuga su una Giulia verso il Nord: forzato un posto di blocco

Sanguinosa rapina a mano armata questa notte in un ostello dell'ACI, nei pressi di Ronciglione. Tre banditi mascherati, armati di mitra e pistole, hanno fatto irruzione nell'edificio, in località Passomontagna, al chilometro 11 della Cassia Cimilia e hanno aperto il fuoco contro il gestore e alcuni impiegati, ferendone seriamente due, fra cui una donna. Quindi i tre rapinatori si sono dati alla fuga dopo aver arraffato mezzo milione in contanti.

Quando il terzetto è giunto al pianoterra dell'ostello del quale si trovava uno degli impiegati, Edoardo Ceolin, di 26 anni, fratello del gestore, Giorgio di 46, il giovane è stato bloccato e è stato costretto a consegnare quello che aveva in tasca, circa 50 mila lire. Poi mentre uno dei malviventi è rimasto a sorvegliarlo, gli altri due hanno fatto irruzione nella direzione, al primo piano.

In un locale in quel momento si trovavano a mangiare il pranzo un altro impiegato, la sorella di quest'ultimo, Vittoria, di 54 anni, il cuoco Publio Flocchetti e una cliente, Maria Angela Biondi, di 35 anni. I due banditi hanno puntato le armi contro le persone presenti. «Fuori l'incasso, presto» hanno minacciato. La sorella del Ceolin, che lavora anche lei nell'ostello, si è alzata forse per prendere le chiavi della casa ma il suo gesto, evidentemente, è stato interpretato male dai due rapinatori, che senza esitare hanno sparato una raffica di mitra che ha ferito la donna alle gambe e il cuoco. I due hanno poi sparato anche al cane di guardia, un pastore tedesco, abbattendolo.

Giorgio Ceolin, sempre sotto la minaccia delle armi, ha dovuto a questo punto consegnare l'incasso, 500 mila lire.

I tre poi sono fuggiti su una Giulia — secondo testimoni su due auto — in direzione di Cura di Vetralla, sempre sulla Cassia. Sia il fatto che una sola auto ha forzato, poco dopo, un posto di blocco dei carabinieri riuscendo a far perdere poi le sue tracce. L'auto dei rapinatori è stata vista successivamente dirigersi verso Blera.

Pauroso incidente sulla Roma-Nord

Bimbo di 15 mesi muore nello scontro fra auto di emigranti

Pauroso incidente mortale sull'autostrada Roma-Nord, alla altezza del raccordo anulare: un bambino di quindici mesi è morto mentre veniva trasportato all'ospedale. I genitori e due parenti sono gravissimi.

Una famiglia originaria di Canicattì Sicilia era partita da due giorni dalla Germania diretta al paese natale per il periodo delle vacanze, con loro un conoscente ed un cugino. Alla guida dell'auto Luigi Valente, un paesano che come Rosario Collura, 24 anni, e Grazia Giardina, la moglie, 21 anni, si era stabilito in Germania per lavoro; li aveva raggiunti un cugino del Collura, Franco poco tempo dopo. Avevano deciso insieme di ritornare a Canicattì per le vacanze.

Il lungo viaggio non li preoccupava, tanto che decisero di proseguire anche durante la notte; ma forse il sonno o la fretta di arrivare li ha traditi. Sull'autostrada Roma-Nord, all'altezza del raccordo anulare Luigi Valente non è riuscito ad evitare lo scontro mortale.

«Una Alfa Romeo» parcheggiata nella corsia di emergenza è stata investita in pieno, al pauroso urto si è incendiata, nello scontro il piccolo Gioacchino Collura di quindici mesi è morto dopo pochi istanti, gli altri quattro passeggeri sono gravi. Fortunatamente le due persone proprietarie dell'Alfa Romeo sono rimaste illese.

Mentre in Spagna le autorità vogliono sostenere che l'epidemia è cessata

IL COLERA METTE IN FUGA I TURISTI

Un francese su tre ha rinunciato alle vacanze iberiche - In Europa si intensificano le pratiche di vaccinazione - L'inutile campagna per sminuire l'allarme diffuso dalla Sanità Mondiale

MADRID, 24. Un francese su tre ha deciso di anticipare il rientro dalla Spagna in seguito al focolaio di colera segnalato a Saragozza, o addirittura ha deciso di rinunciare a recarsi in vacanza in quel paese: è quanto risulta da una indagine condotta dalle autorità francesi. Tendenze analoghe sarebbero emerse anche nelle correnti turistiche da altri paesi d'Europa. Tutto ciò mentre in Spagna le autorità falangiste tentano di minimizzare la portata dell'epidemia.

Le fonti ufficiali di informazione spagnole vanno diventando sempre più aride dopo l'ammissione, l'altro giorno, che i casi di malattia segnalati erano davvero colera. L'organizzazione mondiale della sanità ha espresso la sua preoccupazione per la possibilità che il contagio si diffonda in altri paesi d'Europa, e alle frontiere del Fiume è in corso una massiccia vaccinazione delle popolazioni locali e dei viaggiatori da e per la Spagna. In alcune capitali, oltre che programmare misure di emergenza, si sta già attuando, come per esempio a Bruxelles, una metodica profilassi specifica.

Nonostante tutto ciò in Spagna si continua a dire che i casi di colera sicuri sarebbero soltanto sette e che questi malati sarebbero anche stati dimessi dagli ospedali; che vi sono stati altri sette casi, mortali, ma che si sarebbe trattato soltanto di «diarrea estiva»; che altre cinquecento persone sono state colpite da una strana malattia che le autorità si affrettano a definire ugualmente «diarrea estiva»; ed infine che, tutto sommato, il colera sarebbe ormai finito e che non vi sarebbe più bisogno di vaccinazioni.

E' ancora pienamente lecito il sospetto che di proposito vogliono indulgere nell'ottimismo ufficiale sia perché forse mancano sufficienti scorte di vaccino per un trattamento preventivo generale, sia perché per non perdere i dollari che entrano con il turismo specie in estate. Intanto le code dinanzi agli ambulatori nei quali viene distribuito il vaccino sono sempre lunghissime: finora si calcola che siano due milioni gli spagnoli che si siano sottoposti alla profilassi specifica.

Sulle rive del Gange la culla del contagio

Il colera è una forma di gastro-enterite acuta nella quale il tratto del sistema digestivo più interessato è lo intestino tenue. Il periodo di incubazione oscilla ordinariamente da uno a cinque giorni, ma sono stati osservati in via eccezionale periodi di incubazione di cinque-sette ore soltanto o periodi di alcune settimane. L'evoluzione della malattia è divisibile in tre periodi: premortale, algido e di reazione. Lo svolgimento della malattia, se mortale, è sovente fulmineo, più di rado l'esito letale avviene dopo due o più giorni di malattia.

Periodo premortale. Di solito l'attacco colerico è preceduto da malessere, prostrazione, vertigine, diarrea.

Periodo algido. Bruscamente la diarrea si aggrava arrivando a 7 litri al giorno, compaiono singhiozzo e vomito, feci e risifiori, temperatura sotto i 37 gradi, e tutti i sintomi connessi alla grave disidratazione dell'organismo. Il periodo algido può durare da poche ore fino a 3-4 giorni. Questo periodo si conclude con la morte per asfissia e coma, oppure è seguito dalla ripresa.

Periodo di reazione. La temperatura ritorna al di sopra di 37 gradi, e l'intera sintomatologia tende a regredire fino alla guarigione, salvo altre complicazioni.

L'agente specifico del colera, scoperto nel 1854, è il vibrione, che misura 2-3 micron di lunghezza e 0,6 di larghezza. Esso esercita il suo potere patogeno mediante una endotossina che presenta azione elettiva sull'intestino. La prima volta che si ebbero notizie e descrizioni precise della malattia è stato nel 1817 quando fu segnalata in India (epidemia di Goa).

Rispetto all'Europa il colera è malattia esotica, che compare solo per importazione dai focolai dove essa è endemica. La culla del colera si trova in prossimità dell'estuario del Gange, nel basso Bengala, e precisamente nella città di Jessora; da qui di tanto in tanto si diffondono le epidemie in India o in altri Paesi asiatici, o le pandemie in



Un ospedale pakistano, dove il colera è endemico

Ieri a Saronno lungo la linea delle Ferrovie Nord

Donna con due bambini si lancia sotto il treno

La donna incinta di 5 mesi è stata spinta al folle gesto dai disaccordi con il marito

SARONNO, 25. Ieri una donna, non ancora identificata, si è gettata sotto un treno delle Ferrovie Nord, trascinandosi con sé due bambini, un maschio ed una femmina. La donna e il bambino sono stati maciullati dal treno, mentre la bambina è rimasta gravemente ferita.

Il tragico avvenimento è stato ricostruito attraverso la testimonianza del macchinista del treno, Carlo Carioni di Turate. Egli ha affermato che mentre stava conducendo l'elettrotreno da Varese a Milano, ha visto improvvisamente a Saronno, una donna che saltava sulla scarpata tenendo per mano due bambini. «Quando il treno era ad una trentina di metri da loro — ha detto il Carioni — improvvisamente la donna si lanciò fra i binari trascinandosi con sé i due piccoli. Non c'è stato niente da fare: ho azionato la "rapida" ma la distanza era troppo breve. Il treno è andato loro addosso».

Quando il treno si è fermato alcune decine di metri più avanti, il macchinista e alcuni passeggeri sono scesi correndo verso il punto in cui era avvenuta la tragedia. Davanti ai loro occhi si è presentato uno spettacolo orrendo: la donna era decapitata, il bambino dell'apparente età di otto anni, era stato stritolato dalle ruote.

La bambina, di circa tre anni, non era stata invece investita in pieno e respirava ancora. E' stata portata a braccia ad un vicino casello e di qui trasportata all'ospedale di Saronno, da dove un'ambulanza l'ha quindi trasferita all'ospedale di Varese.

Le condizioni della piccola appaiono assai gravi anche se i sanitari non disperano di salvarla.

I carabinieri hanno subito cominciato le indagini per identificare le due vittime e la piccola sopravvissuta che, date le condizioni, non è in grado di parlare. La donna è piccola e bruna ed ha una apparente età di circa 25 anni. Il suo corpo e quello del bambino, dopo le constatazioni di legge, sono stati trasportati nel casello di Saronno, al cimitero di Gerenzano.

Ieri sera tardi si è poi saputo che la donna si chiamava Alfonsa Caffanella, aveva 23 anni ed era incinta di cinque mesi. I due bambini sono Giuseppe e Francesco, morti. Il marito, interrogato a lungo dai carabinieri si chiama Giovanni Paratore, di anni 27. Sembra che a questo drammatico gesto la donna sia stata spinta dai disaccordi con il marito.

Interrogati dal giudice i «delegati» per il colpo di Stato

I nomi di decine di industriali nel dossier di Valerio Borghese

Avrebbero dovuto diventare, se il piano fascista si fosse realizzato, i futuri prefetti

MILANO, 24. I nomi dell'industriale Carlo Pesenti e dell'editore Edilio Rusconi furono scoperti in un elenco di finanziatori sequenziale a Roma all'inizio delle indagini sul Fronte nazionale di Valerio Borghese. Non basta: devono essere stati scoperti anche elenchi di membri di comitati di appoggio, polché il giudice romano Dr. Marcello De Lillo ha compiuto all'incirca 100 interrogatori riservatiissimi in questa direzione. Pure interrogati tutti i delegati provinciali del Fronte nell'Italia del Nord (futuri prefetti, nei piani del principe nero) fra i quali diversi industriali, a conferma di quanto «proletaria» sarebbe l'Italia fascista suscitata dal nazifascismo. Ed ecco alcuni nomi che sono trapelati: Vittorio Castelli, delegato di Brescia, titolare della ditta Polifila, materassi plastici; Giancarlo Gallo, delegato di Biella (che pur non essendo capoluogo di provincia aveva il privilegio di un «delegato» evidentemente per la

concentrazione nella zona dell'industria del tessuto), titolare di un lanificio; Carlo Federici, delegato di Parma e incaricato di idrologia medica e chimica idrologica presso la locale università; Giuseppe Gamba, delegato di Vicenza, professore, Sergio Pinci, delegato di Cuneo, titolare di un'azienda agricola; Roberto Balestra, delegato di Venezia, direttore di bilancio della Società nazionale adriatica; Giovanni Marchetti, delegato di Cremona, capitano in pensione; Umberto Rossi, delegato di Bergamo, cavaliere; Giovanni Battista Parisi, delegato di Aosta, pensionato; Ardilio Carmo, delegato di Treviso; Umberto Grossi, pensionato; Gianni Ripamonti di Milano, direttore delle vendite della Simpress, impressioni a caldo, di cui è consigliere delegato Giovanni Morandi, che già ebbe la casa perquisita ed è pure stato sentito in questi giorni; Mario Bontanti, pure di Milano, titolare dell'impresa Sidi, materie plastiche. Complessivamente il giudice

De Lillo ha interrogato nella nostra città 35 persone; altre dieci non sono state rintracciate pare per camouflaggi di indirizzo.

Nel pomeriggio il dr. De Lillo è partito per Genova dove ascolterà 23 persone, parecchie residenti alla Spezia, fra cui si troverebbero grossi nomi. Altri personaggi di rilievo erano stati interrogati nei giorni scorsi dallo stesso magistrato a Bologna e a Firenze.

Quisquilia non è escluso che il dr. De Lillo torni a Milano per ulteriori indagini.

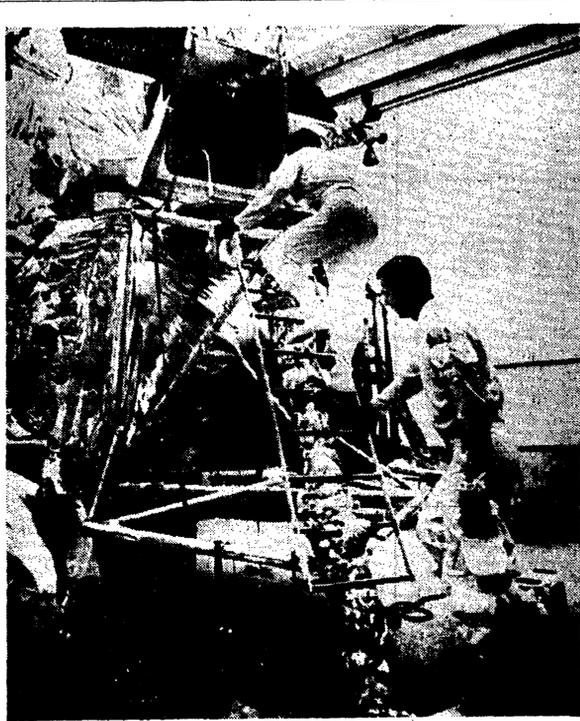
La Donna Sensuale

Lo "scandaloso" manifesto di liberazione della sessualità femminile

Con un saggio di Fausto Antonini su La psicologia femminile L. 2.500

60.000 copie in tre settimane!

SAISONI



CAPE KENNEDY - Irwin e Scott alle prove generali nel simulatore del modulo lunare

Parte domani l'Apollo con tre a bordo

Week end sotto vetro poi via verso la Luna

Gli ultimi preparativi e il saluto alle famiglie - Due giorni di riposo prima dell'impegnativo programma

CAPE KENNEDY, 24. Gli astronauti dell'Apollo 15 trascorrono in libertà il fine settimana, mentre sulla rampa di lancio prosegue regolarmente il conto alla rovescia verso le 15,34 (ora italiana) di lunedì, quando prenderà il via la più lunga (finora) missione di esplorazione umana della Luna.

David Scott, James Irwin e Alfred Worden hanno completato l'addestramento e la revisione del piano di volo. Oggi e domani saranno padroni del loro tempo, per attività ricreative. La NASA comunque tiene a loro disposizione anche il simulatore dell'astronave, per il caso che essi vogliano ripassare all'ultimo momento qualche fase delicata del lungo viaggio spaziale.

L'unica regola che gli astronauti dovranno rispettare sarà quella di non mescolarsi con molta gente. Solo le persone autorizzate dai medici dell'NASA potranno vedere gli astronauti in questi due giorni. Il pericolo di un contagio che potrebbe compromettere la missione lunare è sempre presente: tanto è vero

Edizione speciale di RAI e TV

In «diretta» l'Apollo 15

Servizi e collegamenti anche con il centro di Houston

Edizioni straordinarie del giornale radio e del telegiornale per una durata complessiva di oltre dieci ore saranno dedicate alla nuova impresa spaziale americana che ha inizio domani con la partenza a Cape Kennedy alle 15,34 (ora italiana) dell'Apollo 15.

Ecco il programma delle trasmissioni in ripresa diretta delle edizioni straordinarie del telegiornale (tutte in ora italiana).

LUNEDÌ 26 LUGLIO: Decollo da Cape Kennedy (15,34); trasmissione dalle 15,15 sul programma nazionale.

SABATO 21 LUGLIO: Passeggiata lunare, dalle 15,30 alle 18,25 sul programma nazionale con una breve interruzione alle 16,40. Fine passeggiata lunare, sistemazione strumenti «Aiscp» e rientro nella capsula; in onda nelle edizioni del «TG» delle 20,30 e delle 21 e poi edizione straordinaria dalle 21,30 alle 22,25 sul secondo canale.

DOMENICA 21 AGOSTO: Fasi della seconda passeggiata e esplorazione del cratere; in onda dalle 16,50 alle 17,50 sul programma nazionale.

LUNEDÌ 2 AGOSTO: Decollo dalla Luna (19,11); collegamento con Houston; in onda dalle 18,30 alle 19,25 sul programma nazionale.

GIOVEDÌ 5 AGOSTO: Fasi del recupero del film all'esterno da parte di un astronauta; collegamento con Houston; in onda dalle 17,40 alle 18,15.

VENERDÌ 6 AGOSTO: Eclisse della Luna (20,20-21,54); conferenza stampa astronauti; in onda in diretta nelle edizioni del «TG».

SABATO 7 AGOSTO: Recupero della navicella spaziale (22,46); collegamento con la portaerei «Okinawa»; in onda dalle 22,30 alle 23 ed eventualmente anche in orari successivi che saranno decisi sul momento.

Anche la radio seguirà l'avvenimento con trasmissioni particolari e con edizioni straordinarie del «Giornale radio» (programma «Filo diretto»), in onda sul «Nazionale».